



**STRUTTURA E
LOCATION**

PAGINA 4



VITA DEL CLUB
notizie e curiosità

PAGINA 4-7

Rotary
Distretto 2042

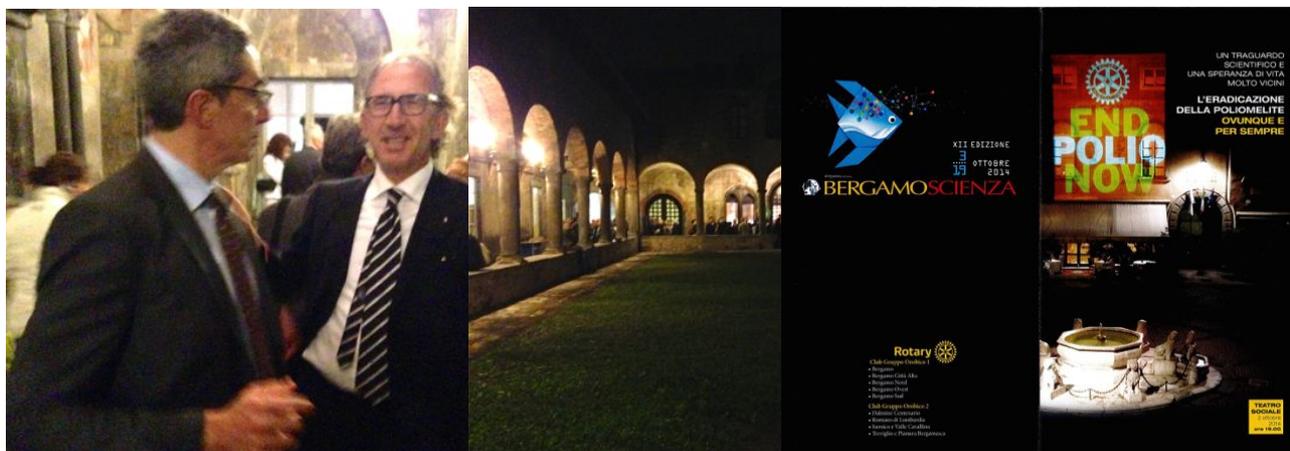
DISTRETTO 2042
GRUPPO OROBICO 1

PAGINA 8-9



**CONOSCERE IL
ROTARY**

PAGINA 10



L'eradicazione della poliomielite ovunque e per sempre END POLIO PLUS

E' stato un evento importante al quale hanno partecipato tutti i Rotary Club della bergamasca. Organizzato dal RC Bergamo Città Alta con il contributo diretto dei due Gruppi Orobici, è diventata l'occasione per fare il punto sull'eradicazione della polio nel mondo.

Il Rotary, ed in particolare noi rotariani bergamaschi, è stato il promotore e sostenitore della campagna contro la poliomielite. Non dimentichiamoci che l'iniziativa è nata dal Rotary Club Treviglio e della bassa pianura bergamasca con l'allora presidente Mulitsch.

CESARE CARDANI, nella sua introduzione alla manifestazione, ha ricordato l'impegno continuo e costante che la Rotary Foundation ha profuso per questo service. Ora manca poco. Siamo molto vicini all'eradicazione della poliomielite ovunque nel mondo e per sempre. Tutti i Club rotariani devono fare quest'ultimo sforzo contribuendo alle sovvenzioni proposte dalla campagna "END POLIO PLUS".

CONVIVIALE DEL
02 ottobre 2014

BERGAMOSCIENZA
UN TRAGUARDO SCIENTIFICO E UNA
SPERANZA DI VITA MOLTO VICINI:
L'ERADICAZIONE DELLA POLIOMIELITE
OVUNQUE E PER SEMPRE

dott.sa Lucia FIORE

Dirigente di Ricerca, Direttore Reparto
Vaccini Virali, Responsabile del Laboratorio
di Referenza Nazionale OMS per la polio,
CRIVIB, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Introduzione

ing.Cesare CARDANI

Presidente della Commissione Distrettuale
per la Fondazione Rotary del Distretto 2042

LUCIA FIORE, ha iniziato la sua relazione illustrando i progressi ottenuti sino ad ora nella lotta all'eradicazione della poliomielite. Ha messo in luce l'evoluzione che il virus ha avuto nel tempo e la sua localizzazione nel mondo.

Citando il Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), M. CHAN, ha voluto spiegare le cause del mancato raggiungimento, per ora, dell'obiettivo. Obiettivo che però si intende raggiungere entro il 2018.

Occorre "Una risposta internazionale coordinata è decisiva per aumentare l'immunità e arginare la diffusione del virus.

Le raccomandazioni della Chan sono state il segnale dell'impegno della comunità mondiale per proteggere il progresso globale nella lotta contro la polio e per l'utilizzo di tutte le misure atte a porre fine alla malattia per sempre. E' necessario raggiungere l'obiettivo dell'eradicazione entro il 2018"

La Ricercatrice ha concluso dicendo "L'attività del Rotary è inestimabile, sia nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulle emergenze nel mondo che nel promuovere il progresso nei paesi più difficili, stringendo rapporti con i rappresentanti della società civile e operando spesso con coraggio in aree pericolose per la stessa incolumità degli operatori. L'auspicio è quindi che il Rotary continui l'opera per favorire le attività di vaccinazione e di sorveglianza di questa malattia e alimentare la cultura della prevenzione, elementi che possono condurci verso il grande traguardo dell'Eradicazione Globale della Poliomielite. Il contributo del Rotary italiano è fondamentale per vincere le ultime sfide. Doniamo la speranza."

La serata si è conclusa con il trasferimento di partecipanti al chiostro di san Francesco per l'anteprima di BERGAMOSCIENZA – XII edizione.

LUCIA FIORE

Si è laureata summa cum laude in Scienze Biologiche all'Università "La Sapienza" di Roma nel 1975, ed è nei ruoli dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) di Roma dal 1981. Attualmente, è Dirigente di Ricerca presso il Centro Nazionale per la Ricerca e la Valutazione degli Immunobiologici (CRIVIB) dell'ISS, dove dirige il Reparto "Vaccini Virali". Ha una vasta esperienza di ricerca in biomedicina, più specificamente in virologia, consolidata anche attraverso periodi di lavoro all'estero, presso l'Institut Pasteur di Parigi, la Columbia University di New York, e in particolare presso la Stanford University di Stanford, ove ha prestato la propria attività per 2 anni.

Durante circa 3 decenni, si è interessata prevalentemente di ricerche di diagnostica ed epidemiologia, di caratterizzazione molecolare ed evoluzione virale e di studio di antigeni virali, di meccanismi patogenetici e della risposta immunitaria, per poliovirus e altri enterovirus, per rotavirus e altri agenti virali di gastroenterite. Ha partecipato come coordinatore o collaboratore a numerosi Progetti di ricerca del Ministero della Salute/CCM, WHO, EDOM, ISS etc..

Nel coordinamento delle attività di ricerca, è stata relatore o correlatore di dodici Tesi di laurea o di Dottorato di ricerca presso Università italiane o estere.

Dal 1991, è Responsabile dei Controlli di Stato dei vaccini antipolio e, dal 2010, dei vaccini antirotavirus e antipapilloma virus.

Dal 1996, è Responsabile del Progetto di Sorveglianza delle Paralisi Flaccide Acute in Italia e del Progetto di Sorveglianza Ambientale di polio ed altri enterovirus, svolti secondo le direttive dell'OMS, in collaborazione con il Ministero della Salute.

Fa parte dal 2003, del Comitato Nazionale per la definizione e l'applicazione del piano nazionale di contenimento di laboratorio dei virus poliomielitici.

Ha svolto intensa attività di consulente ed esperto per Enti nazionali e internazionali (Ministero della Salute, Farmacopea italiana, AIFA, OMS HQ, OMS Europa, EDQM, NIBSC, FDA) in merito alle problematiche di vaccinazione e controllo dei vaccini, ai protocolli diagnostici e di sorveglianza delle paralisi flaccide acute, in particolare la poliomielite, e delle gastroenteriti virali. Ha partecipato come esperto ad oltre 90 riunioni e commissioni tecnico-scientifiche, nazionali e internazionali. E' stata direttamente impegnata nelle attività virologiche in occasione di focolai di poliomielite occorsi in Europa (Albania 1996, Bulgaria 2001).

E', dal 1991, Responsabile del "WHO Collaborating Centre for Reference and Research on Poliomyelitis" e, dal 1995, del "WHO Polio Regional Laboratory for Europe", operando con attività di supporto per le indagini virologiche sui casi di Paralisi Flaccida Acuta (AFP) per nove Paesi del Sud-Est Europeo (Albania, Bulgaria, Kosovo, Bosnia, Serbia, Montenegro, Macedonia, Grecia e Malta), in tale contesto, ha anche svolto attività di addestramento tecnico-virologico per operatori del settore nazionali e internazionali, presso l'ISS o istituzioni di diversi paesi dell'Europa meridionale.

Ha organizzato diversi Convegni e Workshop sulla sorveglianza delle paralisi flaccide e delle infezioni da rotavirus, anche con partecipanti internazionali.

E' autore di 85 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali, e di circa 50 su riviste nazionali, libri e rapporti dell'ISS. Ha effettuato oltre 30 seminari o letture a invito in Corsi, Convegni e Workshop.

Momenti
della
conviviale

[vedi foto](#)



[vedi video END POLIO PLUS](#)



link utili

[Rotary Club
BERGAMO SUD](#)

[RC Bergamo Sud -
You Tube](#)

* * * * *

PRIVACY

Chiunque ritenesse lesivo della propria privacy la pubblicazione delle foto e del video relativi alla conviviale è pregato di segnalarlo al Presidente in carica ed alla redazione del Bollettino.
Responsabile del Bollettino

**... LA PROSSIMA CONVIVIALE DEL 9 OTTOBRE
PARLEREMO DI BASKET.
NON MANCATE ! PORTATE I VOSTRI FIGLI !
SARA' INTERESSANTE**



**OLIMPIA MILANO
1936**

Mario Fioretti

Assistente allenatore

Mario Fioretti

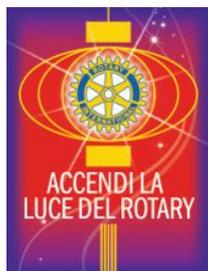
Assistente allenatore

Mario Fioretti occupa un posto sulla panchina dell'EA7 Emporio Armani Milano della stagione 2003/04 con la quale ha raggiunto cinque volte la finale scudetto (2004/05 sotto Lino Lardo, 2008/09 e 2009/10 sotto Piero Bucchi, nel 2011/12 con Sergio Scariolo al comando) vincendola infine nel 2013/14 con Luca Banchi allenatore.

LA CARRIERA - Cresciuto come allenatore nelle giovanili della Intervites di Bergamo, la sua città, ha poi allenato a Torre Boldone, ai Titans di Bergamo e dal 2003 all'Olimpia Milano, sia nelle giovanili che in prima squadra dov'è stato assistente di Attilio Caja, Roberto Carmenati, Lino Lardo, Sasha Djordjevic, brevemente di Zare Markovski, ancora Caja, Bucchi, Dan Peterson e infine Sergio Scariolo e Luca Banchi.

NOTE - Fioretti, grande esperto di analisi del video, occupa il ruolo di "video coordinator" anche della Nazionale italiana dall'estate del 2011. In tale veste ha partecipato agli Europei in Lituania... Adesso è a tutti gli effetti assistente allenatore anche in azzurro, di Simone Pianigiani... Dan Peterson l'aveva soprannominato lo "Spielberg del basket" proprio per la capacità di analizzare i video... Dopo la laurea in economia e commercio a Bergamo nel 1999 si è trasferito per un anno all'Università dell'Indiana per seguire un anno intero Bobby Knight (tre titoli NCAA in carriera)... In America ha fatto l'istruttore in numerosi camp di specializzazione lavorando tra gli altri con Pete Newell (coach della Nazionale americana alle Olimpiadi di Roma nel 1960) e Jim Boeheim (attuale coach di Syracuse).

STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL

Presidente

Gary HUANG

DISTRETTO 2042

Governatore

Alberto GANNA

Segretario

Piero BAGOLINI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente Governatore

Ugo BOTTI

IL CLUB

- **Conviviali:** 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- **Consiglio Direttivo:** 4° giovedì del mese
- **Ristorante:** "La Marianna" - Colle Aperto, 2 (Città Alta) Bergamo - tel. 035237027

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Matteo FERRETTI

Vice Presidente

Clemente PEDA

Past President

Andrea CATTANEO

Presidente Eletto

Marco GHISALBERTI

Segretario

Marco ROSSINI

Tesoriere

Corrado PEREGO

Prefetto

Massimo COLLEONI

Consiglieri

Paola BRAMBILLA - Fulvia CASTELLI - Emanuele CORTESI - Giovanni MESSINA -
Pietro PELLEGRINI - Alberto RAVASIO - Paolo SANGUETTOLA - Anna VENIER -
Elio ZAMBELLI

Responsabile Bollettino: Edoardo GERBELLI

VITA DEL CLUB

Auguri

Angeli Alberto 04 ott

Bianchessi Eraldo 22 ott

Perego Corrado 23 ott

le conviviali del mese di

OTTOBRE

- **09: Mario Fioretti:** "basket: come una grande passione evolve in professione"
- 16: Assemblea del Club
- 23: Consiglio Direttivo
- 30: Incontro Commissioni

OGNI SOCIO DEVE RICORDARSI CHE

LA PARTECIPAZIONE ALLA CONVIVIALE E' OBBLIGATORIA

tutti sono cortesemente invitati a CONFERMARE o NON CONFERMARE la propria presenza. In tal modo si dimostra rispetto per l'impegno del Prefetto e consente di organizzare al meglio la serata

presenze alla conviviale del 10 luglio 2014

Soci presenti	19	
Coniugi	8	
Ospiti dei Soci	1	
Ospiti del Club	0	
Totale	28	
Soci presso altri Club (recupero)	0	<u>TABELLA PRESENZE</u>

notizie dalle Commissioni

AMMINISTRAZIONE
Enrico PELILLO
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI
prossimo incontro: 30 ottobre 2014

PUBBLICHE RELAZIONI
Elio ZAMBELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI
prossimo incontro: 30 ottobre 2014

AZIONE GIOVANILE
Anna VENIER
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI
prossimo incontro: 30 ottobre 2014

ROTARY FOUNDATION
Clemente PREDA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI
prossimo incontro: 30 ottobre 2014

EFFETTIVO
Fulvia CASTELLI
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI
prossimo incontro: 30 ottobre 2014

PROGETTI
Paola BRAMBILLA
ORGANIGRAMMA e FUNZIONE
VERBALI
prossimo incontro: 30 ottobre 2014



galateo rotariano

riportiamo in questa sezione del bollettino alcune norme comportamentali che ogni socio (ed i loro ospiti) devono osservare nella partecipazione alle conviviali e/o agli eventi rotariani

REGOLE GENERALI

INNI

In occasione di tutti gli eventi ufficiali, subito dopo il suono della Campana che segna l'inizio, è consuetudine tributare un "saluto" alle bandiere con l'esecuzione degli inni che è previsto debbano seguire il seguente ordine:

- Inno Italiano
- Inno Europeo
- Inno del Rotary

International

Qualora sia esposta anche la bandiera di uno Stato Estero, l'inno di tale stato dovrà essere suonato per primo per dovere di ospitalità; seguiranno gli altri inni secondo l'ordine sopra elencato. **Durante l'esecuzione degli inni i presenti in sala dovranno rimanere in piedi, in posizione corretta, in silenzio, rivolti verso le bandiere**

notizie dai Soci

In questa sezione del Bollettino verranno pubblicate tutte le notizie legate alle vicende dei nostri Soci che possono interessare al Club (la redazione si riserva di verificarne il contenuto)

Cari soci

Vi comunico che L'Avv. Monica Di Nardo, moglie del nostro Socio Corrado Perego, è stata eletta Presidente della Camera Penale per la Sezione di Bergamo.

Congratulazioni vivissime alla neo eletta.



L'ECO DI BERGAMO
MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2014

Avvocati d'affari Zonca Briolini Felli si fonde con Rossotto

Il nome dello storico studio cittadino scomparirà
«Ma noi restiamo, forti della nostra identità»
Con R&P Legal 130 professionisti in sei sedi

SEBASTIA GALIZZI

Cesare Zonca ti guarda da lontano con tutta la fiducia e l'appoggio del padre fondatore. «Sono perfettamente d'accordo», dice al telefono e si ferma, con il garbo di chi sa e vuole che ora i protagonisti siano altri.

Sulla scena dell'operazione che completerà il passaggio generazionale e cambierà volto a uno dei più grandi e quotati studi di avvocati d'affari di Bergamo oggi ci sono loro, Stefano Zonca (figlio di Cesare) ed Enrico Felli, 50 e 55 anni, e non nascondono un filo di emozione. Negli uffici di viale Vittorio Emanuele spiegano come è maturata la fusione in R&P Legal (Rossotto), realtà nata a Torino, presente a Milano, Roma e Busto Arsizio ed a gennaio, ma forse anche prima, a Bergamo.

Il marchio Zbf Zonca, Briolini, Felli scomparirà. «È chiaro che ci dispiace. C'è una diffusa amarezza per questo, ma nessun posto è gratis», commenta Stefano Zonca. Vale a dire: per acquisire tutti i vantaggi di un'associazione professionale più grande capace di offrire un ventaglio di specializzazioni e di occasioni per le imprese più ampie, era necessario lasciare per strada una caratterizzazione molto bergamasca.

La fusione annunciata ieri si è costruita nel rush finale a ca-

vallo dell'estate, ma nei fatti è l'esito di un rapporto con Rossotto che dura da 15 anni. «È la naturale evoluzione di questo studio. La generazione precedente l'ha fatto crescere, compiendo anche qualche passo prima di altri. Cambieremo nome, ma senza perdere la nostra identità», dice Enrico Felli. Ed è l'aspetto che i due soci non si stancano di ripetere. La chimica dei rapporti umani, spiegano, con Rossotto ha funzionato perché l'origine è la stessa: studi nati da un leader e legati a un territorio.

*L'emozione
e le strategie
dei soci. È il
fondatore
Cesare Zonca
appoggia*

«Pensiamo che la fusione avrà successo perché è già stata fatta un'operazione simile con lo studio Fabrizi di Busto».

«Trasformiamo una piccola azienda artigianale di altissima qualità in un'azienda organizzata per distretti», dice Stefano Zonca, mutuando l'immagine dalle Pmi. Una realtà piccola per un mondo di law firm da centinaia di avvocati, ma che comunque ha un fatturato a sei zeri e conta 18 avvocati, di cui 6 soci, e più di una ventina di collaboratori. Fino a due anni fa, quando oltre alla sede di Milano, destinata a chiudere da qui a fine anno per la sovrapposizione con R&P, c'era anche quella di Brescia, in tutto tra professionisti e dipendenti c'erano 53 persone. Diventare un'azienda organizzata vor-

rà dire avere su sei sedi 130 avvocati e portare negli uffici di Bergamo nuove competenze come marchi e brevetti, diritto penale d'impresa, diritto ambientale, no profit e social business.

«Il 3 novembre saranno trent'anni che sono qui», dice Felli. «Allora avevamo la macchina da scrivere, la carta carbone, il telefono». E torna il tema del passaggio del testimone, che vuol dire anche cambio di passo sulle tecnologie. Cesare e Giuseppe Zonca e Luisa Briolini sono usciti dal team professionale già l'anno scorso, ma continueranno a essere consulenti. «Con la fusione completiamo il processo di passaggio generazionale iniziato 3-4 anni fa, con un cambio nella gestione - spiega Stefano Zonca - È indispensabile usare tutti gli strumenti a disposizione fino al social media per dare servizi più professionali. Oggi lavorare a Bergamo, Milano o Torino per un cliente di Roma è la stessa cosa, però il presupposto è un minimo di confidenza con questi mezzi».

Sul piano emotivo non è facile e sarà la luce che filtra dalle finestre, ma sembra che gli occhi di Zonca e Felli un po' brillino: «Questa fusione - concludono - non è cancellare la nostra storia, che ci appartiene. Compriamo questo passo su supporto e spinta di Cesare Zonca che ci ha sempre detto: fate un grave errore, se non lo fate, fossi al vostro posto, lo farei subito». ■

CONFESSIONI RISERVATE

PARLANO DI NOI



Stefano Zonca ed Enrico Felli, soci dello studio Zbf, diventeranno partner di R&P Legal FOTO: BERTOLI

Il commento

Riccardo Rossotto: alleanza strategica

«Una lunga consuetudine umana e professionale coniugata con un progetto strategico mirato alle Pmi italiane con vocazione internazionale, ci ha permesso di realizzare questa importante alleanza in un momento difficile del nostro Paese». Così Riccardo Rossotto ha commentato la fusione dello studio Zbf in R&P Legal. «Dopo l'esperienza positiva dell'integrazione con lo studio Fabrizi di Busto Arsizio», ha aggiunto, «questa è un'altra tappa che testimonia la nostra volontà di aiutare le Pmi italiane a superare questo momento di crisi per rilanciare il marchio italiano nel mondo». Lo studio R&P Legal, fondato a Torino nel 1949 da Giuseppe Rossotto, oggi da solo conta 115 avvocati, di cui 26 soci.

Sei soci partner, sul tavolo sempre casi importanti

I sei soci attuali di Zbf diventeranno partner di R&P Legal. Sono Stefano Zonca, Enrico Felli, Matteo Luzzana, Giancarlo Morelli, Paola Minonzo e Sara Colli.

Lo studio venne fondato nei primi anni Sessanta da Cesare Zonca in via Locatelli. Traslocò poi in via Verdi e ora, dal 2004, è in viale Vittorio Emanuele. Con 18 professionisti e più di 20 collaboratori, segue centinaia di casi all'anno. Nel 2013, ad esempio, ha assistito la tedesca Steilmann, guidata dai bergamaschi Michele Puller e Massimo Giuzzi, nell'acquisizione tramite Opa

alla Borsa di Francoforte della catena di negozi di abbigliamento Adler. Un'altra operazione significativa è stata prima la cessione della Carminati Siderurgica di Lallio ad Arcelor Mittal e poi il riacquisto.

Ormai quasi dieci anni fa lo studio ha seguito la vicenda degli impianti di risalita di Poppolo e ora quella degli impianti di Lizzola. Sul fronte delle procedure concorsuali, tra le più recenti c'è stato il concordato preventivo del Cottonificio Honegger, poi andato in fallimento, e il piano di risanamento del Cottonificio Zambaiti di Cene. ■

DISTRETTO 2042 – GRUPPO OROBICO 1

Quarta lettera del Governatore

OTTOBRE MESE DELLA PROFESSIONALITÀ

Milano, 1 ottobre 2014

Lutero diceva che sono le note che orientano il compositore, e non il contrario. È questa la ragione per cui non possiamo trattare argomenti assai spinosi con un livello di profondità inferiore rispetto a quello che scandagliamo allorquando svestiamo i panni del rotariano; ne consegue che il tema professionalità, il cui approfondimento il Rotary International ci invita a fare con la lettera di ottobre, non può essere sbrigativamente trattato con un solo, pur fondamentale, richiamo alla deontologia e all'integrità. Le note che ci circondano e che devono orientare il leader, non ci parlano quindi solo di deontologia, ma ci invitano anche a esplorare le evidenti conseguenze dell'assenza dell'etica deontologica che ha talvolta connotato il pianeta che ci ospita da quando l'ultima specie vivente comparse sulla terra. In più di un'occasione mi sono domandato quale fosse la ratio che sta dietro alla sequenza con cui si sviluppa il calendario rotariano, oggi, 1 ottobre, desidero, magari forzando, darmi una personale chiave di lettura nella successione temporale fra mese dell'Azione giovanile e quello dell'Azione professionale, non mi soffermo, giacché intuibile, sulle giustificazioni a sostegno di tale chiave di lettura. In più di un'occasione nel corso delle circa 25 visite ai Club che ho fatto sin qui, qualche rotariano (a onor del vero spesso di giovane e media età) mi ha domandato come potesse, un professionista impegnato e coinvolto nel lavoro, conciliare con un impegno rotariano così assorbente. L'esistenza del Rotary si fonda sulle capacità professionali dei suoi soci; l'affiliazione ai Rotary si basa sulla capacità professionale del candidato, ed ogni club si sforza di creare un microcosmo del mondo degli affari e professionale presente nella comunità che lo circonda. L'impegno nel lavoro è condizione necessaria per l'appartenenza al Rotary, se siamo nel Rotary è perché siamo particolarmente impegnati e dediti al lavoro, dunque non possiamo sottrarci all'impegno richiestoci dal Rotary perché il lavoro ci assorbe, questo è il senso della Leadership e dell'appartenenza ad un'élite, non essere nelle condizioni di conciliare bensì avere la capacità di farlo. Meno di un anno fa il Consiglio Centrale del Rotary International ha riaffermato con rinnovata decisione la peculiarità della nostra Associazione, ricordando l'irrinunciabile componente professionale su cui essa da sempre si fonda; non siamo dunque un club sociale ma dobbiamo sforzarci di essere un eterogeneo gruppo professionale, invito i miei fellows a considerare quanti equivoci, quante speculazioni, quanti alibi si dissolvono (magari in ottica di effettivo) se consideriamo il Rotary sotto questa luce, la luce del Rotary, appunto! Se vogliamo, l'affermazione dei VTT annunciata già nel 2012 dall'allora Chairman della Fondazione Wilfrid Wilkinson indicava un percorso coerente con quanto riaffermato dal Consiglio centrale del Rotary International: "Il programma SGS" affermò Wilkinson "ha stabilito l'impegno della Fondazione per la formazione professionale; le VTT stanno portando tale impegno a un livello nuovo e più dinamico" La deontologia, o etica deontologica, può essere intesa come l'insieme di teorie etiche che si contrappongono al consequenzialismo. Mentre il consequenzialismo determina la bontà delle azioni dai loro scopi, la deontologia afferma che fini e mezzi sono strettamente dipendenti gli uni dagli altri, il che significa che un fine giusto sarà il risultato dell'utilizzo di giusti mezzi.

Credo che su questa fondamentale distinzione noi rotariani si abbia molto da riflettere. Alcuni di voi ricorderanno che uno dei cinque macigni su cui speculammo all'assemblea di Ville Ponti era, appunto, l'approssimazione con cui taluni rotariani servono, approssimazione che non appartiene certo al loro essere professionisti. Stiamo allora dicendo che talvolta l'azione di alcuni Rotariani è ispirata ad un approccio consequenzialista anziché connotato da autentica deontologia, faccio qualcosa perché è orientata al bene anziché faccio qualcosa bene perché è orientata al bene. E' ormai acclarato che i primi anni del secolo scorso furono caratterizzati da pensiero e afflato riformista; non è forse un caso che il pensiero rotariano si sia sviluppato proprio in quegli anni; proprio fra il 1904 e il 1905 Max Weber diede alle stampe due ponderosi saggi che successivamente furono pubblicati con il titolo complessivo L'etica protestante e lo spirito del capitalismo.

Lo spirito capitalistico sarebbe una disposizione socio-culturale che, correggendo la spontanea sete di guadagno, induce il calvinista a reinvestire i frutti della propria attività per generare nuove iniziative economiche. Qualche ulteriore spunto di riflessione per far evolvere questo pensiero, può trovare ispirazione nelle riflessioni del filosofo e antropologo francese Marcel Mauss grazie al quale Caillé, Latouche e altri hanno in tempi più recenti fondato il loro Manifesto convivialista (sobh!): se "... Niente è fatto per senso del dovere, per solidarietà o per gusto di un lavoro ben fatto e il desiderio di creare, allora non restano da attivare che le motivazioni estrinseche ovvero il gusto del guadagno e della promozione gerarchica".

Un'ulteriore conferma, allora, che deontologia è fare bene le cose e che noi rotariani dobbiamo sempre più cercare di fare il bene, bene, per perseguire "il desiderio di creare". Light up! Sarà questo il tema del RYLA di quest'anno, interamente dedicato al rinnovato desiderio di imprendere, di mettere le mani in qualcosa, di intraprendere un progetto imprenditoriale, con l'obiettivo di fare bene per emanciparsi e far emancipare l'altro da noi, con lo stesso spirito, lo stesso coraggio, la stessa fede che ebbero i pionieri del Rotary, persone che amavano il loro lavoro e che dando lavoro ad altri consentivano a questi ultimi di emanciparsi.

Light up Rotary!

EVENTI DISTRETTUALI

Rotary Distretto 2042

Prossimi eventi

-  **RYGHT**
Venerdì 3 Ottobre 2014 15:30 - 21:00
-  **RYGHT**
Sabato 4 Ottobre 2014 8:00 - 21:00
-  **RYGHT**
Domenica 5 Ottobre 2014 8:00 - 17:00
-  **Seminario sulla Fondazione Rotary**
Sabato 22 Novembre 2014
-  **Congresso Distrettuale a.r. 2014-2015**
Sabato 20 Giugno 2015

RC BERGAMO



RC BERGAMO CITTA' ALTA



RC BERGAMO NORD



RC BERGAMO OVEST



CONOSCERE IL ROTARY (22)

L'impronta che può dare una donna alla vitalità di un club è sempre stata molto marcata. Troppo tempo era passato dall'ultima (ed unica) presidenza femminile e al nostro club mancava quel tocco delicato e deciso nella sua gestione. Attenta a tutte le richieste dei Soci, ha profuso la maggior parte del suo impegno nel raggiungimento degli obiettivi concordati con la precedente presidenza. Dimostrando, così, che nel Rotary c'è sì la rotazione degli incarichi, ma anche la continuità nei progetti e services maturati negli anni precedenti. Con lei il service per il restauro delle cinque tele della collezione Lochis dell'Accademia Carrara raggiunge la piena maturazione. Si concretizza con la firma del protocollo d'intesa con il Comune. Questo ha dato molta visibilità e prestigio al nostro Club. Il racconto che fa della sua esperienza come Presidente è molto discreto (io direi piuttosto riduttivo) e non esprime pienamente l'impegno e la passione che ha profuso per il club nel suo anno di presidenza. E' il suo carattere. Nasconde sempre le sue qualità.



*NICOLETTA SILVESTRI
Presidente anno rotariano 2011-2012*

Sapevo che prima o poi sarebbe stato il mio turno alla Presidenza. Non perché ne fossi particolarmente meritevole, ma perché ogni socio dovrebbe svolgere il ruolo di Presidente o almeno averne l'opportunità.

Non mi aspettavo però che mi venisse proposto così presto. Avevo fatto parte di vari Consigli direttivi e svolto funzioni attive nel club, ma la Presidenza era la Presidenza!

Ebbene: fui lusingata e con tanto entusiasmo accettai. In fondo avevo un anno e mezzo per prepararmi, conoscevo bene gran parte dei soci e, come rotaractiana, appena ventenne avevo pure guidato un club.

Arrivata al Passaggio delle Consegne da Enrico Felli, avevo qualche timore ma tanta voglia di fare, di sviluppare i progetti già ben avviati e da me profondamente condivisi. Enrico aveva impostato iniziative importanti ed io avevo il compito di portare alla concreta definizione il progetto di restauro di quadri finanziato con le riserve del club. Col prezioso contributo di Delfina Fagnani e del Comitato di soci nominato ad hoc, siamo arrivati all'individuazione delle opere sulle quali intervenire e agli accordi col

Comune di Bergamo e l'accademia Carrara.

Altri service hanno assorbito le nostre energie, sempre nel segno della continuità e della concertazione. Così i progetti presso il Centro Bambino e Famiglia (CBF) di Bergamo, parzialmente modificati rispetto al passato per il presentarsi di nuovi fabbisogni e con il coinvolgimento di coniugi nel volontariato. Così pure alcuni interventi richiesti all'Ospedale diretto da padre Pege in Malawi e in favore di associazioni locali (Spazio Autismo, Asilo Pampuri). Per la prima volta il club ha sostenuto il Premio di Poesia dedicato allo scomparso socio Elio Martina.

Ho sempre trovato la massima disponibilità dei soci a collaborare con me, col Consiglio e con le Commissioni. Non ho passato momenti critici, anche se al termine delle conviviali mi ritrovavo spesso a riflettere, mi chiedevo se anche soci e ospiti erano stati soddisfatti quanto me, a quello che potevo correggere e perfezionare.

Le nostre serate sono state dedicate ad argomenti diversi, dall'Arte all'Economia allo Sport, e hanno visto la partecipazione di soci di altri club orobici - coi quali abbiamo organizzato diversi Interclub e alcuni service comuni. Tra questi, un rilievo particolare va riconosciuto al service dedicato alle scuole terremotate di Mirandola: una vera e propria gara di solidarietà che il Bergamo Sud ha sostenuto e coordinato grazie anche al mio coinvolgimento personale.

Ricordo, con un po' di nostalgia, lo spirito rotariano dimostrato alla Festa di Triangolazione di Chalon; come non dimenticare quello più goliardico delle Rotariadi e del weekend di Rimini?

A lungo rimarrà impressa nella mia memoria la soddisfazione per il premio del Rotary International ricevuto dal club al Congresso Distrettuale di Bergamo. Una ventina di soci presenti ha gioito insieme a me per il prestigioso riconoscimento alle nostre iniziative presso il CBF, che si erano distinte per l'impegno diretto di soci e coniugi. Il migliore corollario di un'esperienza che potrei definire UNICA!

Con il prossimo bollettino avremo l'intervista al diciassettesimo Presidente per l'anno rotariano 2012/2013: Pasquale VENTURA

(Edoardo GERBELLI)
